

Prandelli, l'ora delle scelte

Dopo San Marino deve decidere i 23 per la Confederation's Cup

Le «riserve» hanno fatto bene Gilardino sembra certo del posto come vice Balotelli Chances anche per Aquilani e Poli: favorito il più giovane

MASSIMO DE MARZI
tomassimo@virgilio.it

L'ORA DELLE SCELTE. DOMANI SERA, AL TERMINE DELLA DOPPIA SEDUTA DI ALLENAMENTO AL CENTRO TECNICODI COVERCIANO, Cesare Prandelli scioglierà gli ultimi dubbi e comunicherà la lista dei 23 calciatori convocati per la Confederations Cup di metà mese, antipasto del prossimo Mondiale, che saranno portati venerdì a Praga per la trasferta contro la Repubblica Ceca, ultimo impegno difficile sulla strada verso Brasile 2014.

SETTE DA TAGLIARE

L'amichevole di Bologna contro San Marino ha regalato un facile e rotondo successo che non deve però trarre in inganno, visto che molti dei titolari impiegati dal primo minuto erano tra quelli che il ct doveva verificare per capire chi merita la permanenza nel gruppo azzurro e chi invece deve prepararsi a fare le valigie per andare in vacanza. Malgrado le quattro reti segnate, davanti la squadra ha fatto abbastanza fatica e quello maggiormente pericoloso è stato l'uomo più chiacchierato, Mario Balotelli, che non ha trovato il gol ma ha dimostrato grande verve nella mezz'ora abbondante che gli ha riservato il ct nella ripresa. Il milanista, finito nel mirino per le accuse di un pentito relative al suo presunto spaccio di droga a Scampia, ha dimostrato di non essere influenzato dall'ennesimo polverone che si è scatenato attorno a lui. Chi ha giocato titolare al suo posto, comunque, non aveva demeritato: Alberto Gilardino ha ritrovato il gol in azzurro dopo quasi quattro anni, può essere utile sia quando gioca che da riserva perfetta: appare certa la sua conferma.

A questo punto, tra i sette che verranno tagliati dal ct potrebbe non esserci uno dei cinque attaccan-

ti convocati, visto che l'esclusione complice 'codice etico' di Osvaldo ha già tolto dagli impacci Prandelli. Che, pur essendo convinto del 4-3-1-2, potrebbe anche testare il 4-3-3 durante la Confederations, come avvenne a fine marzo nel secondo tempo dell'amichevole contro il Brasile. Ed allora anche Sau e Giovinco sembrano destinati a restare nel gruppo.

Tra i quattro portieri, il destinato al taglio è uno tra Agazzi e Sirigu, con il numero uno del Cagliari che parte sfavorito, mentre tra i dieci difensori convocati dal ct solo sette partiranno per il Brasile: considerati inamovibili i tre centrali della Juve e anche i due esterni del Milan Abate e De Sciglio, l'esperto Maggio dovrebbe trovare posto, visto che all'occorrenza può avanzare a centrocampo. Un sacrificio sicuro appare il genoano Antonelli, mentre l'ultimo posto buono se lo giocheranno in tre, con Astori, complice la buona stagione sua e del Cagliari, che potrebbe essere preferito a Ranocchia e Ogbonna, che solo un anno fa sembravano destinati ad essere sempre presenze fisse in azzurro. Tra gli undici centrocampisti chiamati da Prandelli sicuri di giocare la Confederations sono Pirlo, Montolivo, Marchisio e De Rossi, mentre tutte le altre scelte sono da definire, anche se un'ala vecchia maniera come Cerci, capace come pochi di saltare l'uomo, ha caratteristiche uniche in questo gruppo.

Aquilani garantisce qualità e può fare il vice Pirlo, Poli ha segnato ed è piaciuto contro San Marino, Giaccherini è un jolly che sia Prandelli in azzurro che Conte in bianconero considerano utile, anche se parte spesso dalla panchina, così alla fine della fiera coloro che rischiano il taglio sono l'incostante Diamanti di questo finale di stagione, l'acerbo Bonaventura e il laziale Candreva, anche se le condizioni fisiche non ottimali di Aquilani e la voglia di provare qualche novità potrebbero costare care al centrocampista viola, a Poli o allo stesso Giaccherini.

DA VERIFICARE

Dopo il giorno di riposo goduto ieri dagli azzurri, da oggi raggiungeranno Coverciano anche i reduci dalla finalissima di Coppa Italia e proprio l'approccio che avranno Marchetti, Candreva e De Rossi nelle prossime 48 ore potrebbe fare la differenza nel momento in cui Prandelli dovrà fare le sue scelte.



Valentino Rossi impegnato al Mugello, uno dei suoi circuiti preferiti: in gara spera di trovare il podio FOTO/LAPRESSE

Mugello, la solita storia: Valentino insegue tutti In pole c'è Pedrosa

MotoGp, Rossi è solo 7° Lo spagnolo fa il record della pista. Marquez miracolo: correrà dopo la caduta a 320 km/h

GIANNI PAVESE
SCARPERIA (FIRENZE)

È L'UOMO DEL MOMENTO IN MOTOGP, E CON UN ULTIMO GIRO DA BRIVIDI DANI PEDROSA FA LA VOCE GROSSA SUL CIRCUITO DEL MUGELLO E OGGI PARTIRÀ DAVANTI A TUTTI NEL GRAN PREMIO D'ITALIA, QUINTO APPUNTAMENTO DEL MONDIALE 2013. Lo spagnolo della Honda, leader della classifica iridata, conquista la 25esima pole position della carriera, la prima stagionale girando in 1'47"157 (record della pista del Mugello), di appena 69 millesimi più veloce di Jorge Lorenzo. «Non mi aspettavo di migliorare il tempo dell'anno scorso, la pista non è al massimo ma siamo andati veloci», il lapidario commento di Pedrosa. Lo spagnolo della Honda racconta com'è riuscito ad ottenere il record: «Avevo tutti dietro di me - spiega ai microfoni di Sportmediaset - ho provato due volte. È stato difficile tenere le gomme calde e restare concentrato, per fortuna abbiamo fatto un buon tempo».

La prima fila è curiosamente occupata da tre moto di tre marche diverse: secondo come detto Lorenzo con la Yamaha, terzo un ottimo Dovizioso con la Ducati. Prima d'incontrare Valentino Rossi bisogna salutare la seconda fila, con Crutchlow, Bradl e perfino Marc Marquez, il ragazzino fenomeno che venerdì era caduto a 320 chilometri orari: sembrava in forse, invece sarà al via, con le solite ambizioni massime.

Solo settimo, dunque, il nostro campione, che scatterà dalla terza fila: «Se riusciamo a togliere qualche decimo qua e là, siamo competitivi». Aveva risposto molte speranze in questo appuntamento in un circuito dove spesso è stato dominante, e allora Valentino Rossi prova a guardare con ottimismo al settimo posto ottenuto nelle qualifiche del Gran Premio d'Italia. «È andata meglio, sono riuscito a migliorare. Ma gli altri sono stati più furbi, sfruttando le scie», spiega il pilota della Yamaha ai microfoni di SportMediaSet. «Sono ad un decimo e mezzo dalla prima fila. Il problema - prosegue - è sempre quello, con le gomme faticiamo di più a fare il giro secco. Speravo nella prima fila, ero vicino alla seconda, purtroppo però sono settimo. Parto da dove scattato in Qatar. La moto va bene, abbiamo un buon passo, la gara è lunga e speriamo di fare bene».

«I problemi con il setting? Oggi abbiamo provato con due configurazioni - chiarisce ancora Rossi - con la seconda andavo meglio. In gara sarà importante fare una grande gara per tutti i tifosi del Mugello. Il passo c'è, vediamo se nel warm up riusciamo a fare un passo in avanti e speriamo che il tempo sia bello». «Sfruttare anche io le "scie"? Il problema è che a me non mi tira nessuno, tentano tutti di attaccarsi. Se riusciamo a togliere qualche decimo qua e là, siamo competitivi».

«Dove soffro di più è al Correntaio e alla Biondetti, dove io perdo perché gli altri sono più veloci a fare il destra-sinistra», spiega. «Potevo fare un decimo meglio anche da solo, mentre gli altri si sono tirati tutti con le scie. Il problema è che a me non mi tira nessuno, anzi cercano di inserirsi nella mia di scia». «La gara di domani è importante per tutti i tifosi, la gente che è venuta al Mugello» auspica Valentino. In conclusione, il pilota di Tavullia commenta ancora: «Un risultato come in Qatar mi basterebbe». A Losail il «Dottore» arrivò secondo, dietro Lorenzo. «Basterebbe!», dice sorridente.



Francesca, Sara, Roby: tre donne agli ottavi

🎯 Aria di Parigi, aria di casa per Francesca Schiavone, che ritrova gli ottavi di finale dopo aver dominato Bartoli: adesso troverà la proibitiva Azarenka. Oggi Errani cerca i quarti contro Suarez-Navarro e Roberta Vinci per una buona figura contro Serena Williams, come ieri Fognini contro Nadal (6-7, 4-6, 4-6).

LOTTO		SABATO 1 GIUGNO				
Nazionale	33 62 86 70 41					
Bari	90 33 31 66 79					
Cagliari	37 27 80 62 77					
Firenze	6 87 67 28 48					
Genova	58 47 16 13 38					
Milano	49 39 33 82 66					
Napoli	85 50 38 46 42					
Palermo	44 39 35 55 38					
Roma	3 4 31 62 83					
Torino	12 45 44 22 82					
Venezia	20 26 15 84 11					
I numeri del Superenalotto		Jolly	SuperStar			
8	21 25 54 84 85	51	73			
Montepremi	2.149.004,09	5+ stella	€	-		
Nessun 6 Jackpot	€ 34.124.159,52	4+ stella	€	31.210,00		
Nessun 5+1	€	3+ stella	€	1.564,00		
Vincono con punti 5	€ 35.816,74	2+ stella	€	100,00		
Vincono con punti 4	€ 312,10	1+ stella	€	10,00		
Vincono con punti 3	€ 15,64	0+ stella	€	5,00		
10eLotto	3 4 6 12 20 26 27 31 33 37					
	39 44 45 47 49 50 58 85 87 90					